Circolare Settimanale

Numero 39 - Anno 2026

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA 2
LEGGE DI BILANCIO 2027, LE MISURE PER L'AGRICOLTURA PROPOSTE DAL GOVERNO ... 2
COLTIVAITALIA, OLTRE 1.100 MILIONI PER L'AGRICOLTURA ITALIANA 4
CREDITO CARBURANTI AGRICOLI: FISSATO IL 17,40% 5
REVISIONE TRATTORI AGRICOLI A RUOTE VELOCI: PRIME SCADENZE 6
CENSIMENTO BDN SUINI E OVICAPRINI 6



CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 6 novembre 2026

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Vi ricordiamo che Comisag sta organizzando i corsi di formazione per la sicurezza e per quanto attiene l'uso delle attrezzature (sollevatori e trattori). Per i corsi di aggiornamento le iscrizioni sono chiuse.

Sono aperte invece le iscrizioni per i corsi di sicurezza completi che avranno la seguente calendarizzazione:

DATA	CORSO	DURATA	ORARIO
giovedì 3 dicembre 2026	LAVORATORI RISCHIO MEDIO - CORSO COMPLETO - Lez. 1 di 3	4	09.00-13.00
giovedì 10 dicembre 2026	LAVORATORI RISCHIO MEDIO - CORSO COMPLETO - Lez. 2 di 3	4	09.00-13.00
giovedì 17 dicembre 2026	LAVORATORI RISCHIO MEDIO - CORSO COMPLETO - Lez. 3 di 3	4	09.00-13.00
lunedì 21 dicembre 2026	HACCP - CORSO COMPLETO	4	09.00-13.00
martedì 12 gennaio 2027	ANTINCENDIO - CORSO COMPLETO - Lez. 1 di 2	4	09.00-13.00
martedì 19 gennaio 2027	ANTINCENDIO - CORSO COMPLETO - Lez. 2 di 2	4	09.00-13.00
giovedì 14 gennaio 2027	PRIMO SOCCORSO - CORSO COMPLETO - Lez. 1 di 3	4	09.00-13.00
giovedì 21 gennaio 2027	PRIMO SOCCORSO - CORSO COMPLETO - Lez. 2 di 3	4	09.00-13.00
giovedì 28 gennaio 2027	PRIMO SOCCORSO - CORSO COMPLETO - Lez. 3 di 3	4	09.00-13.00

In data 26 gennaio inizieranno invece i corsi completi e aggiornamento trattore e completi sollevatore.

Per le iscrizioni, contattare al più presto Paola Torchio, Tel. 030 9650870, oppure trasmettere una mail al seguente indirizzo: paola.torchio@comisag.it. per riservare un posto.

LEGGE DI BILANCIO 2027, LE MISURE PER L'AGRICOLTURA PROPOSTE DAL GOVERNO

Nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre sono previsti 160 milioni per agricoltura 4.0 e la proroga delle agevolazioni Irpef. Il testo deve ancora affrontare l'esame parlamentare

In questi giorni si parla molto della Legge di Bilancio 2027 e delle misure previste per l'agricoltura. Ma attenzione: il testo approvato dal Consiglio dei ministri non è ancora una legge.

Quello che il Governo ha approvato il 28 ottobre 2026 è infatti un disegno di legge (Ddl), cioè una proposta che dovrà essere esaminata dal Parlamento. Il Consiglio dei ministri, composto dal presidente del Consiglio e dai ministri, ha il compito di definire e approvare le proposte legislative del Governo, ma spetta al Parlamento approvare le leggi.

Camera e Senato potranno quindi apportare modifiche al testo prima dell'approvazione definitiva, attesa entro il 31 dicembre 2026.

Nel frattempo, vediamo quali sono le principali misure proposte dal Governo per il settore agricolo, ricordando che non

sono ancora definitive.

Irpef agricola, agevolazioni anche nel 2027

L'articolo 11 del Ddl prevede la proroga anche per il 2027 delle agevolazioni Irpef sui redditi dominicali e agrari, cioè le due categorie fiscali di reddito legate rispettivamente alla proprietà e all'attività agricola sui terreni.
La misura riguarda i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, con le esclusioni previste dalla norma.
I redditi dominicali e agrari, considerati insieme, concorrono alla formazione del reddito complessivo nelle seguenti percentuali:

- 0% fino a 10mila euro
- 50% per la quota superiore a 10mila euro e fino a 15mila euro
- 100% per la quota eccedente i 15mila euro

L'agevolazione prevista dal Ddl non elimina dunque l'Irpef per tutti gli agricoltori, ma riduce la quota di redditi dominicali e agrari che concorre alla formazione del reddito complessivo per determinate categorie di contribuenti. Si tratta della proroga di un regime fiscale agevolato già in vigore nel triennio 2024-2026. Senza questo intervento, dal 2027 i redditi interessati sarebbero tornati a concorrere interamente alla formazione del reddito complessivo.

Agricoltura 4.0, altri 160 milioni di euro

L'articolo 88 del Ddl prevede 160 milioni di euro aggiuntivi per il credito d'imposta Agricoltura 4.0, destinato a sostenere gli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura.
Le risorse sarebbero ripartite in 80 milioni di euro per il 2027 e altrettanti per il 2028, portando il limite complessivo di spesa a 82,1 milioni di euro per ciascuno dei due anni.
Il testo prevede inoltre che gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, possano essere finalizzati anche al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi delle strutture aziendali e dei processi produttivi.

Le altre misure per le imprese

Il Ddl contiene anche misure di carattere generale che potrebbero interessare le aziende agricole.

Tra queste, l'articolo 12 introduce un credito d'imposta fino al 30% dei costi sostenuti per abbonamenti a servizi e soluzioni di cloud computing, cioè - detto in parole povere - programmi e servizi informatici che si utilizzano tramite internet, senza doverli installare sui propri computer. L'agevolazione riguarda strumenti e beni immateriali specifici e mette a disposizione a livello nazionale 30 milioni di euro all'anno, dal 2027 al 2029, per queste spese. Le modalità di accesso saranno definite da un successivo decreto.
L'articolo 85 prevede inoltre un aumento delle risorse per il credito d'imposta Zes unica, un'agevolazione fiscale per le imprese che effettuano determinati investimenti nelle aree ammesse del Mezzogiorno. L'applicabilità alle imprese agricole dipende dalle regole specifiche della misura.
Per quanto riguarda il gasolio agricolo, nel comunicato stampa del 28 ottobre 2026 il Masaf parla di "*stanziamento di circa 1 miliardo di euro per la riduzione delle accise sul gasolio agricolo*".

I prossimi passaggi

Il Ddl dovrà ora essere esaminato dal Parlamento, che potrà presentare e approvare emendamenti, modificando quindi le misure proposte dal Governo e qui riportate. L'approvazione definitiva della Legge di Bilancio è attesa entro il 31 dicembre 2026, con entrata in vigore prevista per il primo gennaio 2027.

COLTIVAITALIA, OLTRE 1.100 MILIONI PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

Approvato il 4 novembre scorso al Senato il Disegno di Legge collegato alla Legge di Bilancio per il 2026. Olivicoltura e zootecnia appaiono tra le filiere che ottengono subito più soldi, anche se per molte misure bisognerà trattare con le organizzazioni agricole

L'assemblea del **Senato** ieri ha **approvato in via definitiva**, con 76 voti favorevoli, nessun contrario e 64 astensioni, il Disegno di Legge numero 2015 d'iniziativa del Governo sul **"Consolidamento e sviluppo del settore agricolo" (ColtivaItalia)**, collegato alla Manovra di finanza pubblica per il 2026.

Tante le misure messe a terra che, vale la pena ricordarlo, **sono tutte da implementare con dei decreti ministeriali**, pertanto non saranno immediatamente liquide. I settori maggiormente favoriti appaiono sin da subito quelli **olivicolo** e **zootecnico**, che da soli valgono **600 milioni**, ma c'è un altro dettaglio interessante: per circa **900 milioni di euro** le **risorse** in dotazione al **ColtivaItalia** provengono dal **Fondo Sviluppo e Coesione**, pertanto, saranno destinate almeno per l'***80%*** al ***Mezzogiorno***. In pratica, secondo una prima stima **almeno 720 milioni** su oltre 1.100 della dote del ColtivaItalia dovranno essere spesi nelle regioni **in ritardo di sviluppo** - **Basilicata**, **Campania**, **Calabria**, **Puglia** e **Sicilia** - e nelle regioni **in transizione**: **Abruzzo, Molise e Sardegna**.

In attesa dei decreti attuativi ecco un breve elenco delle misure previste:

Sostegno al settore agricolo

Sotto questa voce trovano posto le misure per ridurre i rischi legati agli approvvigionamenti alimentari, favorire la disponibilità di cibo di qualità a costi accessibili e sostenere le filiere in difficoltà e i settori strategici, favorendo produzione, export, ricchezza e lavoro.

È stato previsto un sostegno per le **filiere strategiche**: **300 milioni di euro** di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, rafforzare le filiere locali, potenziare la competitività delle imprese, sostenere le colture agricole di interesse strategico e l'allevamento di vitelli autoctoni.

Rifinanziato il **Fondo Sovranità Alimentare**, sul quale sono stati appostati **70 milioni di euro** a sostegno delle filiere in difficoltà, come il grano tenero, l'orzo, il mais e le proteine vegetali.

Al varo la misura **Allevamento Italia: 300 milioni di euro** per l'**allevamento italiano**, per ridurre la dipendenza dalle importazioni e rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. In sede parlamentare gli interventi sono stati estesi anche alle strutture allevatoriali.

Per quanto riguarda il **grano** sono stati stanziati **10 milioni di euro** per i **contratti di filiera** del frumento, con un **credito d'imposta** dal **20%** al **40%** per accordi da 3 a 5 anni, per garantire prezzi certi e redditi più stabili agli agricoltori. Ma sono soldi che finiranno alle **imprese di trasformazione**.

Sostegno al ricambio generazionale

Un capitolo a parte è dedicato al ricambio generazionale in agricoltura, che si articola su tre misure.

Per favorire l'**accesso al credito** dei giovani e delle donne sono stati stanziati **150 milioni di euro** per sostenere l'**imprenditoria agricola giovanile** e **femminile**. Le risorse sono destinate per il **65%** alla concessione di **mutui** e per il **35%** a contributi a **fondo perduto**.

Saranno resi disponibili **terreni** per le **nuove generazioni**: **8.417 ettari** sono stati messi a disposizione da **Ismea** in **comodato d'uso gratuito** per **10 anni** ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con **possibilità** di **acquisto finale** al 50% del valore iniziale.

Viene istituita la **Banca Comunale delle Terre**: i comuni potranno censire e mettere a disposizione **terreni inutilizzati**, favorendo il recupero produttivo, il contrasto allo spopolamento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Innovazione tecnologica e ricerca

Il testo di legge prevede il rafforzamento di ricerca, digitalizzazione e innovazione per favorire modernizzazione e competitività dell'agricoltura. Il **Crea** assumerà **50 nuove unità di personale** dedicate alla **ricerca**. Saranno sostenute le **aziende agricole sperimentali** del Crea e degli **istituti agrari** con investimenti in agromeccanica di precisione, intelligenza

artificiale, sensoristica all'avanguardia e meccatronica.

Misure emergenziali

Non mancano le misure d'emergenza nel ColtivaItalia, pensate per risolvere problemi legati a malattie delle piante e degli animali.

È stato infatti istituito il commissario straordinario nazionale per la Xylella: resterà in carica fino al **31 dicembre 2028**, per coordinare autorità locali, ricerca scientifica e interventi urgenti contro la diffusione della fitopatia. Sarà supportato da una struttura di 5 unità e 3 subcommissari. Stanziati su questa misura **3 milioni di euro**.

È stata prevista una **moratoria dei mutui** per le **imprese agricole**: si tratta di un intervento a favore della sostenibilità economica delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da **epizoozie** e **fitopatie** nel corso del **2025**.

Per il contrasto alla **peste suina africana** è stato stanziato **1 milione di euro** per la **prevenzione**, la **biosicurezza** ed il **sostegno alle imprese** per la tutela degli allevamenti e delle filiere e **3 milioni** per le imprese della **macellazione**. Finanziati interventi di biosicurezza e sorveglianza, tra cui recinzioni e strutture temporanee per limitare gli spostamenti dei cinghiali, sostegni alle imprese della filiera suinicola per congelamento e stoccaggio delle carni provenienti dalle aree soggette a restrizioni.

Difesa del made in Italy e controlli

Dopo il Decreto-legge Sanzioni, anche il ColtivaItalia comporta un rafforzamento dei controlli, della trasparenza e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari.

Per le **pratiche commerciali sleali** viene introdotta la possibilità per l'Autorità di Controllo di emettere una **diffida** per le **violazioni sanabili**. L'azienda potrà **regolarizzare** la propria posizione **entro 60 giorni** e chiudere il procedimento pagando una sanzione ridotta pari a un terzo del minimo previsto dalla legge.

Viene messa a punto una **Banca Dati dei Profili Analitici di Autenticità**: **0,65 milioni di euro** per realizzare la banca dati nazionale destinata a verificare **origine geografica**, **varietale** e **compositiva** dei **prodotti agroalimentari**.

Per la valorizzazione delle produzioni del territorio e la gestione sostenibile delle risorse naturali con il ColtivaItalia viene rafforzata la disciplina della **raccolta dei tartufi** nelle **aziende faunistico venatorie** e **agrituristico venatorie**, attribuendo ai **gestori** la possibilità di **regolamentarne modalità** e **condizioni**. Previste specifiche sanzioni per le violazioni, rafforzando i controlli e favorendo una gestione più ordinata e sostenibile delle risorse tartufigene.

Per la **tutela** della produzione nazionale di **aceto** viene istituito il **divieto** di utilizzare il termine "aceto" **se non ricavato da materie prime agricole** (non di sintesi) e **obbligo** di far seguire l'indicazione (aceto di…) della **materia agricola** da cui il prodotto deriva.

Turismo enologico e oleoturismo

Infine, il ColtivaItalia apposta **9,2 milioni** di euro per l'**oleoturismo** e l'**enoturismo**. L'**ospitalità** entra tra le attività che le aziende agricole possono offrire nell'ambito del turismo del vino e dell'olio nelle aree rurali.

Semplificazione

Per la semplificazione amministrativa è previsto un **pacchetto di interventi** per **ridurre i tempi** burocratici e agevolare le **attività** delle imprese e l'**accesso** ai **fondi pubblici**. Le **istruttorie** dei **Centri di Assistenza Agricola** diventeranno immediatamente esecutive per le pratiche prive di valutazioni discrezionali, garantendo un'attuazione più rapida ed efficiente degli interventi.

CREDITO CARBURANTI AGRICOLI: FISSATO IL 17,40%

AGEA approva quasi 142mila domande per gli acquisti di marzo–maggio 2026. Il credito riconosciuto è inferiore al massimo teorico del 20% e va utilizzato in compensazione entro fine anno

Il credito d'imposta per i carburanti agricoli è pari al **17,40% della spesa ammessa**. Lo stabilisce il **provvedimento**

AGEA prot. n. 89661 del 3 novembre 2026, che integra e sostituisce quello del 20 ottobre, approvando 141.968 domande. Sono invece 738 quelle non ammesse.

L'aggiornamento riguarda gli acquisti di gasolio e benzina effettuati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026.

Perché la percentuale è stata ridotta? I crediti complessivamente ammissibili hanno raggiunto 103,22 milioni di euro, superando gli 89,8 milioni disponibili. AGEA ha quindi rideterminato proporzionalmente il beneficio.

Come già spiegato il 20% era una percentuale massima, soggetta a riduzione in caso di richieste superiori alle risorse. Su 10.000 euro di spesa ammessa, il 17,40% corrisponde, ad esempio, a 1.740 euro di credito.

Per la compensazione occorre fare riferimento all'importo effettivamente riconosciuto. Il credito è utilizzabile entro il 31 dicembre 2026, tramite F24 con il codice tributo 7081, nella sezione Erario.

La misura è distinta dal contributo a fondo perduto sugli acquisti di giugno/ottobre, per il quale le domande scadono il 20 novembre. A quest'ultimo non si applica la percentuale del 17,40%.

REVISIONE TRATTORI AGRICOLI A RUOTE VELOCI: PRIME SCADENZE

I trattori agricoli a ruote veloci, con velocità massima superiore a 40 km/h, appartenenti alle categorie T1b, T2b, T3b, T4b e T5 e circolanti su strada pubblica, sono soggetti all'obbligo di revisione. In particolare, rientrano in queste categorie i trattori a ruote standard (T1b), quelli a carreggiata stretta (T2b e T3b), i trattori destinati a usi speciali (T4b) e, più in generale, i trattori a ruote con velocità massima superiore a 40 km/h (T5).
I trattori agricoli veloci immatricolati tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2022 devono essere sottoposti alla prima revisione entro il 31 dicembre 2026 e, successivamente, ogni due anni. Per i trattori immatricolati a partire dal 1° gennaio 2023, invece, la prima revisione deve essere effettuata entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione, per poi proseguire con cadenza biennale.
Per i trattori tradizionali, con velocità inferiore a 40 km/h, e le altre macchine agricole, si è invece ancora in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale, che dovrà stabilire le regole tecniche per la revisione obbligatoria, prevista con scadenza quinquennale.
La revisione può essere effettuata negli uffici della Motorizzazione civile o nei centri auto rizzati per i mezzi pesanti, o nelle officine abilitate a eseguire controlli sui veicoli pesanti, commerciali e industriali. Si ricorda infine che, in caso di mancato rispetto degli obblighi di revisione, sono previste sanzioni amministrative da 85 a 338 euro, oltre alla sanzione accessoria del ritiro immediato della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica del mezzo.

CENSIMENTO BDN SUINI E OVICAPRINI

Il 31 dicembre 2026 è il termine per effettuare la certificazione, nella Banca dati nazionale Bdn, degli "insiemi" di animali detenuti nel proprio allevamento. L'adempimento riguarda gli allevamenti suinicoli ordinari e gli allevamenti ordinari di ovini e/o caprini, che si avvalgano dell'identificazione in modalità semplificata (marchio auricolare recante il codice aziendale dell'allevamento di nascita). La certificazione va effettuata anche nel caso in cui l'allevamento sia vuoto.

ELENCO BANDI APERTI

TITOLO	DESCRIZIONE	SCADENZA
REGIONE LOMBARDIA Intervento settoriale per l'apicoltura	Sostegno per investimenti materiali e/o immateriali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apicoli realizzati durante l'anno apistico 2026_27	23-nov-26

Comisag Scarl
Il Direttore
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti – Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area Tecnica
Dott. Luca Loreni – Responsabile Ufficio Paghe
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri